



## ISTRUZIONI PER LA RENDICONTAZIONE DEI FONDI DI ATENEO – BANDI 2022-2025

Il presente documento costituisce una guida per la determinazione delle spese ammissibili a valere sugli interventi dei Bandi di Ateneo per la Ricerca Scientifica, le Medie e Grandi Attrezzature, i Grandi Scavi e i Congressi e Convegni ed è funzionale alla presentazione della rendicontazione dei progetti.

### 1. Regole generali di rendicontazione.

#### 1.1 Tempistiche dei progetti

Le scadenze per la rendicontazione dei progetti sono indicate nei Bandi e stabilite dal Senato Accademico.

La piattaforma per la visualizzazione e la rendicontazione è il Sistema Gestione Bandi <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Si riporta di seguito la sintesi delle prossime scadenze:

Anno di pubblicazione del Bando e tipologia	Scadenza Progetti	Durata del progetto
<b>2022</b>		
Attrezzature Medie e Grandi	21/12/2025	36 mesi
Supporto alla Manutenzione	08/08/2025	36 mesi
Scavi	08/08/2025	36 mesi
<b>2023</b>		
Congressi e Convegni	03/10/2025	24 mesi
Ricerca Piccoli e Medi	25/03/2027	36 mesi
Ricerca Dipartimentali	10/01/2027	36 mesi
Ricerca Grandi	10/01/2027	36 mesi
Attrezzature Medie e Grandi	18/03/2027	36 mesi



Scavi	10/08/2026	36 mesi
<b>2024</b>		
Congressi e Convegni	06/10/2026	24 mesi
Avvio alla Ricerca	03/11/2025	12 mesi
Ricerca Piccoli e Medi	19/05/2028	36 mesi
Ricerca Dipartimentale	22/01/2028	36 mesi
Ricerca Grandi	22/01/2028	36 mesi
Supporto alla Manutenzione	08/12/2025	12 mesi
Attrezzature Medie e Grandi	19/05/2028	36 mesi
Scavi	07/08/2027	36 mesi
<b>2025</b>		
Avvio alla Ricerca	data da definire	24 mesi
Ricerca Piccoli	data da definire	30 mesi
Ricerca Medi	data da definire	36 mesi
Ricerca Grandi	data da definire	36 mesi
Supporto alla Manutenzione	data da definire	12 mesi
Attrezzature Medie e Grandi	data da definire	36 mesi
Scavi	03/09/2028	36 mesi

Decorsi 90 giorni dalla scadenza dei progetti il Settore Bandi di Ateneo comunicherà, via email, agli interessati le date di apertura e chiusura della fase di rendicontazione da effettuare sul Sistema Gestione Bandi. Ai titolari sarà altresì inviato un reminder 10 giorni prima della chiusura della rendicontazione.

#### 1.2 Utilizzo dei fondi

Al fine di consentire la corretta predisposizione del piano economico del progetto e la corretta rendicontazione delle spese sostenute, la rendicontazione finale è effettuata dai Titolari dei fondi attraverso la piattaforma Sistema Gestione Bandi.



Le spese devono essere impegnate<sup>1</sup> entro la scadenza del progetto e liquidate entro i 90 giorni successivi alla conclusione del progetto, e comunque, nel rispetto della normativa vigente. I fondi impegnati e non liquidati entro 90 giorni dovranno essere restituiti all'Amministrazione Centrale.

Per la sola fattispecie dei costi per il reclutamento di personale, sono ammissibili le spese (quindi le mensilità erogate) sostenute oltre i 90 giorni suddetti, qualora il contratto sia stato stipulato entro il termine del progetto.

Per le altre tipologie di spesa, ai fini della rendicontazione, devono essere acquisiti tutti i titoli di spesa (fatture, contratti, etc.) che si intendono rendicontare e per i quali devono essere emessi appositi ordinativi di pagamento entro 90 giorni dalla scadenza amministrativa del progetto.

L'ordinativo di pagamento dovrà indicare esplicitamente il CUP, mentre la documentazione contabile del nostro sistema di Ateneo (DG, fattura, ordine) dovrà indicare anche il codice identificativo di IRIS AP.

Per quanto attiene le sole spese di pubblicazione sono concessi ulteriori 12 mesi dalla data di scadenza di utilizzo dei fondi purché entro tale data sussistano accordi formalizzati con la casa editrice ovvero attestazione di sottomissione in peer review di articoli scientifici da pubblicare su riviste in open access, con allegata la relativa documentazione.

Nei casi in cui siano sostenute spese di pubblicazione dei risultati entro i 12 mesi successivi al termine del progetto tali costi saranno oggetto di rendicontazione integrativa.

Qualora la pubblicazione non sia effettuata entro 12 mesi dalla conclusione del progetto la somma impegnata dovrà essere restituita all'Ateneo.

I nominativi dei componenti aggiunti nel gruppo di ricerca in fase di esecuzione del progetto saranno inseriti in fase di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere effettuata sulla piattaforma Sistema Gestione Bandi anche nell'ipotesi di mancato utilizzo dei fondi assegnati ovvero di spese pari a zero.

---

<sup>1</sup> Per impegno si intende la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata.



### 1.3 Documentazione necessaria per la rendicontazione

La rendicontazione va inserita sul Sistema Gestione Bandi ed è costituita da:

- rendicontazione scientifica: deve evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate, che devono essere inserite nel Catalogo di Ateneo per la Ricerca (IRIS);
- rendicontazione finanziaria: la rendicontazione di competenza deve riportare il dettaglio dei costi coerentemente alle voci del Piano di Spesa, come da allegato foglio excel scaricato da UGOV delle spese sostenute, fornito dal RAD o Referente Ricerca.

Le spese sostenute devono essere giustificate dalle seguenti tre tipologie di documenti che devono essere conservati presso il Dipartimento, eventualmente in formato digitale, ed esibiti su richiesta:

- giustificativi di impegno: sono i provvedimenti che originano la prestazione o fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di forniture e servizi ecc.) la connessione e la pertinenza della spesa con l'operazione finanziata. Tali provvedimenti devono essere emessi prima dell'inizio della prestazione o della fornitura;
- giustificativi della prestazione o fornitura: sono i documenti che descrivono la prestazione o fornitura (come ad esempio: fatture, ricevute, etc.) e che fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, sia all'operazione finanziata, esibendone il relativo costo;
- giustificativi di pagamento: sono i documenti che attestano in maniera inequivoca e correlata ai giustificativi di cui sopra, l'effettivo pagamento della prestazione o fornitura (ordinativo di pagamento e relativa quietanza, con indicazione nella causale degli estremi del progetto e della fattura di riferimento, etc.).

Nel caso di acquisto di strumentazioni inventariabili è necessaria anche l'attestazione dell'avvenuto collaudo con esito positivo.

In ogni caso si intende che la documentazione amministrativo-contabile giustificativa dei costi sostenuti deve essere conservata, in originale, eventualmente in formato digitale, presso il Dipartimento conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali.

### 1.4 Rimodulazione voci di spesa

La rimodulazione delle voci di spesa del progetto, a seguito dell'attribuzione di un budget



inferiore, non deve essere giustificata se gli importi sono ridotti proporzionalmente rispetto a quanto previsto per ogni singola voce, nel caso in cui l'assegnazione di un budget inferiore non sia imputabile alla riduzione di specifiche voci di costo.

Le variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate in sede di rendicontazione scientifica e finanziaria a consuntivo, in relazione alle emerse esigenze della attività di ricerca.

#### 1.5 Modalità per il cambio di titolarità dei fondi

Il cambio di titolarità dei fondi può avvenire preferibilmente nell'ambito dei componenti del gruppo di ricerca ed è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del titolare originario, ad eccezione dei Progetti Avvio alla Ricerca e, a partire dall'anno 2025, anche dei Progetti Piccoli per i quali non è previsto un cambio di titolarità.

Per i progetti Piccoli anno 2025 nel caso si decada dal ruolo, saranno riconosciute tutte le spese sostenute fino a quel momento ed, eventualmente, le obbligazioni giuridicamente vincolanti. Qualsiasi altro impegno di spesa non vincolante deve essere annullato e i residui restituiti.

Per le altre tipologie progettuali se non è possibile individuare un nuovo titolare all'interno del gruppo originario, il Consiglio di Dipartimento propone un nuovo titolare. La delibera deve contenere le motivazioni che hanno portato al cambio di titolarità, il nome del titolare originario e il nome del nuovo titolare. La rendicontazione della quota trasferita sarà a carico del nuovo titolare.

L'estratto delle delibere è trasmesso dal Dipartimento all'Area Servizi per la Ricerca che provvede a inserire il nominativo del nuovo titolare nel Sistema Gestione Bandi.

Possibili casistiche per il cambio di titolarità:

a) Titolare di fondi in quiescenza o con contratti di lavoro terminati con Sapienza per varie motivazioni. Il titolare che termini il proprio rapporto con Sapienza prima della scadenza dei fondi, dovrà provvedere a rendicontare quanto speso entro la fine del suo contratto. Qualora esistano fondi residui, il titolare prima della cessazione può proporre al Consiglio di Dipartimento che è tenuto a deliberare in merito, un passaggio di titolarità ad altri componenti del gruppo di ricerca, che completeranno la rendicontazione secondo i tempi e i modi previsti. Altrimenti i fondi andranno restituiti all'Amministrazione centrale.



b) Titolare di fondi in congedo per motivi di ricerca/anno sabbatico. Il titolare in anno sabbatico può continuare ad utilizzare i fondi anche durante il periodo di congedo, per lo svolgimento delle attività di ricerca finanziate; è comunque facoltà del titolare richiedere al Consiglio di Dipartimento, che è tenuto a deliberare in merito, un passaggio di titolarità ad altri componenti del gruppo di ricerca, che completeranno la rendicontazione secondo i tempi e i modi previsti.

c) Titolare di fondi in congedo per maternità/motivi di salute. Nel caso in cui il congedo per maternità o congedo per motivi di salute non permetta al titolare dei fondi di spendere quanto previsto entro la scadenza dei fondi, questi può proporre al Consiglio di Dipartimento, che è tenuto a deliberare in merito, un passaggio di titolarità ad altri componenti del gruppo di ricerca oppure chiedere una proroga per l'utilizzo di tali fondi, di durata pari al congedo. Se al termine della proroga il fondo non è stato speso, l'importo verrà restituito all'Ateneo.

d) Titolare di fondi trasferiti ad altri datori di lavoro e/o ad altre sedi con convenzioni ex art. 6 L. 240/2010. Il titolare che termini il suo rapporto con Sapienza non può trasferire i fondi verso la nuova sede di lavoro e, pertanto, dovrà provvedere a rendicontare quanto speso entro la fine del suo contratto, oppure provvedere a proporre al Consiglio di Dipartimento, che è tenuto a deliberare in merito, un passaggio di titolarità ad altri componenti del gruppo di ricerca, che completeranno la rendicontazione secondo i tempi e i modi previsti.

#### 1.6 Richieste di proroga

Non è possibile avanzare richieste di proroga per l'utilizzo dei fondi, salvo in casi eccezionali di temporanea impossibilità a svolgere le attività di ricerca. Le richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere inviate, entro la data di scadenza dell'utilizzo dei fondi prevista dal Bando, al Settore Bandi di Ateneo dell'Area Servizi per la Ricerca, con l'indicazione dell'ammontare del residuo, il cronoprogramma di spesa e il termine ultimo entro cui si prevede di utilizzare i fondi, unitamente alla delibera del Consiglio di Dipartimento che autorizzi la richiesta, sottoscritta dal RAD per gli aspetti contabili. Le suddette richieste saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo la scadenza dei fondi.

## **2. Progetti di Ricerca Piccoli, Medi, Grandi, Dipartimentali e Avvio alla Ricerca**

### 2.1 Progetti di Ricerca Piccoli, Medi e Grandi

I titolari di Progetti di Ricerca Piccoli, Medi e Grandi sono tenuti ad utilizzare i fondi, entro i



mesi previsti dal Bando, dalla data di trasferimento dei fondi alla Struttura di afferenza e a presentare la rendicontazione finale a seguito della ricezione della comunicazione di avvio della fase di rendicontazione da parte del Settore Bandi di Ateneo.

Il titolare del progetto deve redigere una relazione scientifica e finanziaria secondo le indicazioni contenute in ciascun Bando. La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato.

Eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere rendicontate spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, qualora indispensabili ai fini della realizzazione del progetto stesso, opportunamente motivate.

La rimodulazione delle voci di spesa relative a rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori e organizzazione convegni deve rimanere entro il tetto di spesa del 25% (per singola voce di spesa) rispetto al totale richiesto in accordo a quanto previsto a partire dal Bando Ricerca 2024.

Ad eccezione dei progetti di Avvio alla Ricerca anno 2025, ai fini della rendicontazione non è richiesta la delibera da parte del Consiglio di Dipartimento.

Il proponente dei progetti Piccoli, finanziati a valere sul Bando Ricerca 2025, deve presentare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di appartenenza almeno un prodotto della ricerca caricato su IRIS. Il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimersi in merito alla coerenza di detti prodotti della ricerca con il progetto svolto e con le tipologie di prodotti della ricerca valutabili ai fini della VQR.

I Dipartimenti possono esercitare un prelievo, la cui percentuale è a discrezionalità del Dipartimento, finalizzato a coprire i costi relativi ai servizi comuni alla ricerca, tranne nel caso in cui sia esplicitamente escluso dal Bando. A seguito del prelievo il Dipartimento farà pervenire all'Area Servizi per la Ricerca una dichiarazione a firma congiunta del Direttore e del RAD sull'entità del prelievo e sull'utilizzo.

Il trasferimento di quote del finanziamento ai Dipartimenti di afferenza dei componenti del gruppo di ricerca è da limitare a casi specifici e motivati, di norma preventivamente individuati, come, ad esempio, il trasferimento della quota di cofinanziamento destinata al reclutamento del personale. L'importo trasferito sarà comunque vincolato alle finalità del progetto come indicate dal titolare dei fondi. Tale trasferimento dovrà essere motivato in fase di rendicontazione. La rendicontazione, anche per le quote trasferite, resta di responsabilità



del titolare dei fondi.

In caso di mancata rendicontazione entro i termini previsti, il proponente non potrà partecipare ad alcuna tipologia di finanziamento per la ricerca nell'anno successivo a quello previsto per la rendicontazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

- In caso di mancata rendicontazione dei progetti Piccoli, Medi e Grandi finanziati a valere sul Bando 2023, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento a valere sul Bando 2027;
- in caso di mancata rendicontazione dei progetti Piccoli, Medi e Grandi finanziati a valere sul Bando 2024, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento fino a valere sul Bando 2028;
- in caso di mancata rendicontazione dei progetti Piccoli finanziati a valere sul Bando 2025 e/o pubblicazione di uno o più prodotti sul catalogo IRIS di Ateneo e relativa associazione su IRIS, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento a valere sul Bando 2028;
- in caso di mancata rendicontazione dei progetti finanziati a valere sul Bando 2025 per la tipologia Progetti Grandi e Medi il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento a valere sul Bando 2029;

Le risorse comunque non utilizzate entro i tempi previsti dal Bando dovranno essere restituite al Bilancio Universitario.

Si specifica che, con riferimento alla previsione contenuta agli articoli 7.4, 8.4 e 9.5 del Bando Ricerca Scientifica di Ateneo 2024 e 7.4, 8.4 e 9.4 del Bando Ricerca Scientifica di Ateneo 2025 "In caso di mancata rendicontazione e/o di incompleto conseguimento degli obiettivi del progetto, l'Ateneo potrà procedere alla richiesta al Dipartimento di afferenza del proponente di restituzione fino al 20% del finanziamento erogato", per "mancata rendicontazione" e "incompleto conseguimento degli obiettivi del progetto", s'intendono la mancata o incompleta rendicontazione scientifica da parte del proponente entro i termini indicati nel Bando.

Sui progetti per la Ricerca di Ateneo 2023 è possibile rendicontare contributi per collaborazioni di ricerca, ovvero contratti di ricerca/incarichi post doc/incarichi di ricerca/incarichi di lavoro autonomo per un importo pari a € 20.000,00 cadauno, al lordo degli oneri a carico dell'ente.





La somma può essere anche utilizzata per cofinanziare una qualsiasi delle tipologie contrattuali ammesse, tra cui anche RTDA o Tecnologi a tempo determinato o borse di dottorato anche finanziate su PNRR.

L'importo potrà essere integrato con ulteriori importi anche a valere sul budget dello stesso progetto di ricerca.

## 2.2 Progetti di Avvio alla Ricerca

I fondi per Avvio alla Ricerca Bando 2023 e Bando 2024 devono essere utilizzati entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza. Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo i 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati formalizzati per iscritto entro i termini di scadenza del progetto.

I fondi per Avvio alla Ricerca Bando 2025 devono essere conclusi e le relative pubblicazioni caricate sul Catalogo IRIS di Ateneo, entro 24 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

Ai fini della rendicontazione, per i soli progetti di Avvio alla Ricerca Bando 2025, il titolare del progetto deve presentare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di appartenenza la relazione scientifica e finanziaria, nonché la pubblicazione prodotta.

Il titolare deve provvedere a caricare detti documenti, nonché l'estratto della delibera di approvazione degli stessi.

I titolari dovranno rendicontare il progetto, a seguito della ricezione della comunicazione di avvio della fase di rendicontazione da parte del Settore Bandi di Ateneo. Il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura informatica resa disponibile sul Sistema Gestione Bandi, corredata dalla relazione scientifica del Tutor.

Gli assegnisti, gli specializzandi e i dottorandi che in fase di presentazione della proposta progettuale abbiano allegato l'autorizzazione del Direttore del Dipartimento di afferenza ad essere ospitati presso la struttura dipartimentale per il completamento del progetto, poiché i contratti erano in scadenza prima del termine dei 12 mesi del progetto, potranno proseguire la ricerca fino allo scadere dei termini di utilizzo dei fondi previsti dai relativi Bandi.

In questi casi sarà necessario procedere a stipulare una polizza assicurativa per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, visualizzando le categorie di cui al link:



### Polizza Infortuni | Sapienza Università di Roma

Il Dipartimento potrà inviare all'indirizzo [assicurazioniateneo@uniroma1.it](mailto:assicurazioniateneo@uniroma1.it) una comunicazione indicando i dati anagrafici del soggetto da assicurare, la categoria della polizza scelta ed il periodo da assicurare. Il relativo premio da corrispondere dovrà essere effettuato tramite U-GOV. Tale costo potrà essere rendicontato sulla voce "Spese di consumo per la Ricerca.

Dalla cessazione del contratto dell'assegnista, dottorando, specializzando e per la durata del progetto, il tutor interverrà nelle operazioni legate all'uso dei fondi. La rendicontazione, in questo caso, dovrà essere inviata al Settore Bandi di Ateneo, al termine del progetto, sottoscritta dal Direttore di Dipartimento e dal Tutor.

Qualora l'assegnista, lo specializzando e il dottorando dovesse prendere servizio presso un altro Dipartimento, i fondi rimarranno presso il Dipartimento di afferenza del titolare al momento dell'assegnazione dei fondi.

I fondi di Avvio alla Ricerca non s'intendono mai di diretta disponibilità del tutor.

Nel caso in cui il titolare, alla scadenza del contratto da assegnista, dottorando, specializzando non intenda proseguire nell'attività di ricerca dovrà comunicare al RAD, per iscritto, la propria intenzione a rinunciare al finanziamento al fine di una pronta restituzione del residuo all'Amministrazione Centrale.

I titolari di un finanziamento di Avvio alla Ricerca che, in corso di progetto, prendono servizio presso un altro soggetto giuridico pubblico o privato saranno tenuti a rinunciare al finanziamento.

Nel caso in cui il tutor di Avvio alla Ricerca si trasferisca presso un altro ente/Università o presso un altro Dipartimento di Sapienza si renderà necessario prevedere la nomina di un nuovo tutor, previa autorizzazione scritta del Direttore di Dipartimento. Il nominativo del nuovo tutor dovrà essere comunicato dal titolare del finanziamento al Settore Bandi di Ateneo all'indirizzo email [ufficioricerca@uniroma1.it](mailto:ufficioricerca@uniroma1.it)

Nel budget dei progetti di Avvio alla Ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, anche a distanza, quote per iscrizione ad associazioni che consentono la partecipazione a seminari o corsi di formazione, corsi di formazione, spese per materiale di consumo, acquisto di libri, spese per l'acquisto di strumentazioni o attrezzature scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nonché



spese di pubblicazione (comprese quelle in open access). Non sono considerate ammissibili le spese effettuate per l'acquisto di dispositivi informatici portatili e/o fissi quali computer, tablet, hard disk ed accessori ad essi connessi.

In riferimento al Bando 2024, in caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà presentare alcuna proposta progettuale a valere su nessuna tipologia di finanziamento nel Bando per la Ricerca Scientifica di Ateneo dell'anno 2026.

In riferimento al Bando 2025, la mancata rendicontazione e/o pubblicazione sul Catalogo IRIS dei risultati della ricerca entro i 24 mesi dalla data di ricezione, da parte della struttura di afferenza del fondo, è causa di esclusione alla partecipazione al Bando per la Ricerca Scientifica di Ateneo – tipologia Avvio alla Ricerca dell'anno 2028.

### 2.3 Progetti Dipartimentali

La rendicontazione dovrà essere presentata dal Direttore di Dipartimento o dal delegato individuato con delibera di Dipartimento in fase di presentazione della proposta progettuale.

Nel piano delle spese sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione, o attrezzature informatiche e scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, collaborazioni di ricerca, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese per materiali di consumo, costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access). Per ciascuna di queste voci potrà essere previsto un cofinanziamento.

I fondi dovranno essere utilizzati entro 36 mesi.

## **3. Progetti per Medie e Grandi Attrezzature e per Supporto alla Manutenzione**

### 3.1 Progetti Medi e Grandi Attrezzature

I costi eleggibili ai fini della rendicontazione dei fondi si riferiscono esclusivamente all'acquisto dell'attrezzatura. Restano esclusi i costi di manutenzione, quelli relativi all'acquisto di materiali di consumo nonché i costi relativi a corsi di formazione per l'utilizzo della strumentazione.

Gli acquisti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso il Dipartimento di afferenza del primo co-proponente.



Il dipartimento assegnatario del finanziamento dovrà allegare la documentazione contabile che attesti l'avvenuto acquisto e il collaudo della strumentazione.

Non sono previsti prelievi per spese generali da parte dei Dipartimenti presso i quali sono allocati i fondi in relazione a tutte le tipologie di progetto finanziate.

### 3.2 Supporto alla manutenzione

Per i progetti di supporto alla manutenzione delle attrezzature, gli acquisti dovranno essere conclusi entro 12 mesi.

I costi eleggibili ai fini della rendicontazione dei fondi per il supporto alla manutenzione delle attrezzature si riferiscono esclusivamente all'acquisto di servizi per la manutenzione ovvero a contratti di manutenzione dell'attrezzatura o di parti di ricambio per la riparazione e manutenzione.

Restano esclusi i costi relativi all'acquisto di materiali di consumo nonché i costi relativi a corsi di formazione per l'utilizzo della strumentazione.

Gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso il Dipartimento di afferenza del proponente.

Dovrà, altresì, essere rendicontato l'utilizzo delle attrezzature mantenute.

In fase di rendicontazione, in particolare, il dipartimento assegnatario del finanziamento, dovrà allegare la documentazione contabile che attesti l'avvenuto intervento di manutenzione.

Non sono previsti prelievi per spese generali da parte dei Dipartimenti presso i quali sono allocati i fondi in relazione a tutte le tipologie di progetto finanziate.

### 3.3 Monitoraggio ex post dell'utilizzo della strumentazione

Ai fini del monitoraggio della valutazione ex post dell'utilizzo della strumentazione e dello svolgimento del progetto di ricerca proposto, il Proponente dovrà presentare relazione annuale che descriva le attività condotte utilizzando la strumentazione acquisita, i prodotti di ricerca e terza missione generati (pubblicazioni, brevetti, progetti acquisiti, servizi all'esterno etc.), l'allineamento al piano economico di copertura dei costi di funzionamento, gestione e manutenzione allegato alla domanda, il numero di utenti interni ed esterni a Sapienza che hanno fatto uso della strumentazione, nonché eventuali criticità.



Ai fini del monitoraggio della valutazione ex post dell'utilizzo della strumentazione e dello svolgimento del progetto di ricerca proposto, il Proponente dovrà presentare relazione annuale utilizzando il link: <https://research.uniroma1.it/infrastrutture-di-ricerca>

Gli importi residui non spesi entro le scadenze previste dai Bandi, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Non sono previsti prelievi per spese generali da parte dei Dipartimenti presso i quali sono allocati i fondi in relazione a tutte le tipologie di progetto finanziate a valere sul presente Bando.

#### **4. Progetti Grandi Scavi**

Il contributo ricevuto deve essere utilizzato e rendicontato entro 36 mesi dalla data in cui è reso disponibile presso la struttura di afferenza.

La rendicontazione scientifica deve evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria di competenza deve riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% devono essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se indispensabile ai fini della realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Gli importi residui, non spesi entro 36 mesi, dalla data in cui è reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza, sono recuperati sul Bilancio universitario.

#### **5. Progetti Convegni, Seminari e Workshop**

Le iniziative dovranno essere concluse entro 24 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso il Dipartimento di afferenza. Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi entro i 12 mesi successivi alla scadenza del progetto purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro il termine del progetto.

Eventuali richieste di proroga dovranno essere sottoposte all'attenzione del Senato Accademico, previa valutazione circa la motivazione della richiesta da parte della Commissione Congressi e Convegni, come previsto dal Bando 2024.



Nei casi in cui siano sostenute spese di pubblicazione dei risultati entro i 12 mesi successivi al termine del progetto tali costi saranno oggetto di rendicontazione integrativa.

Qualora la pubblicazione non sia effettuata entro 12 mesi dalla conclusione del progetto la somma impegnata dovrà essere restituita all'Ateneo.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi, che dovrà essere coerente con le finalità del finanziamento e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali scostamenti sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivati. Potranno essere aggiunte spese su voci non previste in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie per la realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Gli importi residui, non spesi entro 24 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

A partire dal 2025 il Bando Convegni, Seminari e Workshop è di competenza del Settore Produzione di Beni Pubblici (Cultura e Public Engagement) - Ufficio Terza Missione.